

## Osservatorio - Raccolta in PDF

### Oltre una scuola su quattro in Italia si trova in aree non sicure

28 Aprile 2020

**Tag: Edilizia scolastica, Istruzione**

Oltre una scuola su quattro in Italia è collocata in aree considerate non del tutto sicure. Condizioni che variano molto, da nord a sud del Paese e dai comuni periferici a quelli più centrali. È quanto emerge dal report settimanale dell'Osservatorio povertà educativa #Conibambini, a cura di Openpolis e Con i Bambini. Di seguito un estratto del rapporto.

**Per bambini e ragazzi è fondamentale crescere in ambienti sicuri.** A cominciare dalla scuola, il luogo in cui i minori passano la maggior parte del loro tempo fuori casa.

**Il Miur ha stabilito dei criteri che, se presenti, portano a definire “non sicura” l’area in cui è situato un edificio scolastico.** In precedenza abbiamo già approfondito due di questi elementi: la collocazione degli edifici in zone urbane degradate e la vicinanza a fonti di inquinamento atmosferico. Altri sono, ad esempio, la prossimità degli edifici scolastici a percorsi di grande traffico o a transiti ferroviari. Quando nessuno di questi fattori è presente, l’area in cui è collocata la scuola viene considerata “sicura”.

**In Italia, il 72% degli edifici scolastici si trova in aree sicure, nel 2017.** Un dato che, se da un lato rappresenta più della metà delle scuole, dall’altra rivela una quota comunque significativa di edifici situati in zone non del tutto sicure (28%). Inoltre, questi dati variano ampiamente all’interno del territorio, aggravandosi in molte aree del Paese.

Osservando i dati sulle regioni, sono quelle del nord ad avere in media più scuole in aree sicure, rispetto a quelle del centro e del sud.

**In Umbria e Puglia, meno della metà delle scuole sono in aree sicure**  
*Percentuale di edifici scolastici in aree considerate sicure, per regione (2017)*

Tutte le regioni settentrionali, fatta eccezione per l’Emilia Romagna (69,8%), superano la media nazionale del 71,9%. Ai primi posti, Friuli-Venezia Giulia e Valle d’Aosta, con percentuali superiori al 90%, seguite dal Piemonte (87,5%). All’ultimo posto l’Umbria, con 262 scuole in aree sicure su un totale di 793 (33%), preceduta dalla Puglia a quota 46%.

Oltre alla disparità tra il nord e il resto del Paese, la situazione varia all’interno di uno stesso territorio. **I comuni polo hanno più scuole in aree non del tutto sicure (35,8%), rispetto ai comuni periferici e ultraperiferici,** dove in media i servizi sono meno accessibili. Nei comuni più centrali quindi, i fattori di rischio per le scuole sono più frequenti. Questo potrebbe essere dovuto alla maggiore incidenza di zone trafficate e inquinate nelle città, rispetto ai comuni più esterni e spesso anche meno urbanizzati.

**La situazione nelle grandi città**

**Nelle città di Trieste e Venezia quasi tutte le scuole sono in aree sicure**  
*Percentuale di edifici scolastici in zone sicure e non, nelle città italiane con più di 200.000 abitanti (2017)*

Di queste 15 grandi città, **solo Trieste, Venezia, Verona e Padova superano la media nazionale del 72% di edifici in aree sicure.** Tutte nel nord del Paese, anche se osservando il resto della classifica non emerge un divario così netto rispetto al sud. **A Palermo e Catania, ad esempio, sono rispettivamente il 70% e il 54% delle scuole ad essere situate in zone sicure, mentre a Milano e Bologna il 28% e il 17%.**

Spicca negativamente la città di **Bari, con solo il 6% degli edifici in zone sicure (8 edifici su 132).**

**Su conibambini.openpolis.it è possibile approfondire l’argomento con altri grafici e un focus sulla città metropolitana di Bari.**

L’Osservatorio #Conibambini, realizzato da Con i Bambini e Openpolis nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, fornisce dati e contenuti sul fenomeno in Italia nella modalità di data journalism, in formato aperto e sistematizzati, per stimolare un’informazione basata sui dati. L’obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l’elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Il report completo è disponibile in formato pdf

Quante-scuole-si-trovano-in-aree-sicure-28-aprile-2020Download